

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	07/09/2023	45	IL CITTADINO DI MONZA	PREPARAZIONE DEL VERO MILANO NEL VIVO TEST ALL'ARENA CONTRO DUE TEAM DI A2	SERIE A1	1
2	07/09/2023	1,2...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	INTERVISTA. CACCIATORI: "RINUNCIARE ALLA EGONU È FOLLIA"	LA NAZIONALE	2

Data: 07.09.2023 Pag.: 45
Size: 177 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY Numerose atlete, a partire da Alessia Orro, Myriam Sylla e Beatrice Parrocchiale, sono ancora impegnate con le Nazionali

Preparazione del Vero Milano nel vivo Test all'Arena contro due team di A2

di **Andrea Gussoni**

■ Sta entrando nel vivo la preparazione della Vero Volley Milano che, dopo due settimane di lavoro, tra campo e palestra, è pronta ad affrontare i primi allenamenti congiunti in preparazione alla stagione 2023/24. In particolare oggi le ragazze di coach Marco Gaspari (foto) se la vedranno con la Picco Lecco alle ore 17.00 mentre sabato l'avversaria di turno sarà l'Albese Volley Como, alle ore 15.15. Queste giornate all'Arena di Monza contro due formazioni militanti nel campionato di A2 serviranno a testare la condizione delle ragazze che si sono già messe a disposizione della prima squadra femminile del Consorzio, non facendo parte almeno attual-

mente delle rispettive nazionali. Si tratta di Laura Heyrman, Sonia Candi, Raphaela Folie, Kara Bajema, Adhu Malual, Vittoria Prandi e le giovani Gaia Mancastropa, Veronica Piciocchi e Martina Diana. Man mano si uniranno al gruppo le giocatrici assenti a causa dei vari impegni con le nazionali: Alessia Orro, Myriam Sylla e Beatrice Parrocchiale con l'Italia, Brenda Castillo con la Repubblica Dominicana, Dana Rettke con gli USA e Nika Daalderop con i Paesi Bassi. La transalpina Helena Cazaute rientrerà tra i ranghi venerdì 8 settembre. Discorso a parte merita Paola Egonu,

che dopo un europeo vissuto da panchinara di lusso ha deciso di comune accordo con la Federazione di non rispondere alla convocazione per il torneo pre olimpico. Non un momento facile in Azzurro per l'opposto di Cittadella che però così potrà ora prepararsi al meglio per l'atteso esordio con la Vero Volley Monza. Il primo appuntamento ufficiale della stagione di Serie A1 femminile è già in calendario per domenica 8 ottobre, contro Busto Arsizio. Discorso simile in campo maschile, con coach Massimo Echeli che al momento può contare su Thomas Beretta, Gabriele Di Martino, Ibrahim Lawani, Francesco Comparoni, Marco Gaggini e

Flavio Morazzini, oltre a tre atleti dell'Under 19 Gabriele Mariani, Gabriele Pertoldi e Umberto Caporossi. In attesa del rientro di Gianluca Galassi, Fernando Kreling, Eric Loeppky, Stephen Maar, Luka Marttila, Arthur Szwarc e Ran Takahashi, l'ultimo ad aggregarsi al gruppo martedì è stato Petar Visic: "Sono contento di essere rientrato ed essere qui - le prime parole del classe 1998 di Spalato - E' bello tornare a lavorare con lo staff e i ragazzi: sto bene, sono carico. Abbiamo con noi dei giocatori giovani, e questo è un bene sia per la prima squadra che per il club. C'è ancora tempo per lavorare sodo insieme, per poter fare ancora meglio". ■



Data: 07.09.2023 Pag.: 1,28,29
Size: 1316 cm2 AVE: € 156604.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LE REAZIONI AL CASO DELLA PALLAVOLISTA AZZURRA

«Rinunciare alla Egonu è follia»

Cacciatori: «Io sto con Paola, ora lei e il c.t. Mazzanti si parlino»

di LENZI, PASINI ► 28-29 (Paola Egonu, 24 anni, nazionale azzurra di pallavolo)



PALLAVOLO

MURO CACCIATORI

«GRANDE ERRORE LASCIARE L'ITALIA SENZA EGONU»

Maurizia nel 2002 fu l'esclusa di lusso del Mondiale d'oro: «So come ci si sente, ma ora lei e Mazzanti si parlino nell'interesse azzurro»

Data: 07.09.2023 Pag.: 1,28,29
Size: 1316 cm2 AVE: € 156604.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



di **Claudio Lenzi**

@CLENZI82

A

l'altro che silenzio. Altro che il futuro del volley femminile italiano verrà deciso in autunno. Maurizia Cacciatori è un fiume in piena: da tifosa speciale con 228 presenze in azzurro ha sofferto come e più di molti altri per l'Europeo fallimentare e la rottura Mazzanti-Egonu, con tutto quello che può significare adesso per l'Italia. La sua Italia. «Inutile girarci intorno, stavolta si è perso il senso di appartenenza, di attaccamento alla maglia. Non si è capito che così rischiamo seriamente di giocare una medaglia olimpica» è il grido d'allarme dell'ex capitana.

► Si sarebbe mai immaginata un epilogo così disastroso?

«Mai, anche se considero una follia aver iniziato il percorso con il taglio di alcune giocatrici importanti. Ho visto cose che non mi sono piaciute, dov'era il sestetto più forte? Dov'era una giocatrice fondamentale come Paola Egonu? È stato un errore lasciarla fuori, abbiamo assistito al peggior finale possibile».

► Il declino di Paola: da miglior giocatrice dell'Europeo vinto nel 2021 a riserva...

«Mazzanti ha convocato tre opposte, non si era mai visto. Paola è stata ammirevole, restare in panchina è sempre complicato, se poi pensiamo a quello che ha vinto in carriera, nel suo caso non è concepibile».

► Eppure la Nazionale ha deciso di giocare il prossimo torneo preolimpico senza di lei.

«Qualunque sia il risultato alla fine, è già una sconfitta. Un'Italia senza Egonu è un suicidio sportivo. Capisco Mazzanti, non deve essere facile rappresentare un punto di riferimento per le giocatrici, ma ha sbagliato a escludere chi non lo seguiva più. Prendiamo la partita con la Turchia, da palleggiatrice mi sono messa nei panni di Orro che non riusciva a gestire la partita, a scalare le marce. Non avevamo un piano B, alla prima difficoltà è venuto giù tutto».

► Un divorzio così clamoroso lo ha vissuto anche lei, quando nel 2002 Bonitta la esclude dal Mondiale, poi vinto dall'Italia.

«Capisco come ci si sente, Paola è un personaggio fuori dagli schemi, che va oltre la pallavolo proprio come lo ero io. Ci sono momenti in cui una vorrebbe sparire e non avere sempre gli occhi puntati addosso, ma essere una ragazza che fa parlare di sé e si spende per tante buone cause fuori dal campo non può essere un handicap. Non so che cosa possa aver fatto di così terribile da giustificare un trattamento simile, anche se...».

► Ha un consiglio per Paola?

«Adesso deve resettare, i grandi campioni si vedono nelle sconfitte. Capisco i rapporti incrinati, ma nella vita si può cambiare idea, chiedi a Mazzanti un confronto chiaro e costruttivo e poi via in campo, a prendersi la medaglia olimpica. La maglia azzurra viene prima degli egoismi, del sapere di aver ragione».

► E al c.t. Mazzanti che cosa chiede?

«Probabilmente ha in mano la squadra più forte di sempre, ma senza Egonu è una Ferrari costretta a muoversi in strade strette e tortuose. Le colpe sono di tutti, ora si tratta di costruire un team, che è diverso da una famiglia, smussando gli spigoli dei singoli in nome di un obiettivo comune».

► Come ha fatto un certo Pozzeco con l'Italia del basket...

«Magari! Gianmarco (i due sono stati una delle coppie più famose d'Italia a fine anni 90, ndr) porta sempre entusiasmo, i giocatori con lui sono felici e danno tutto per la maglia. Servirebbe quello spirito anche nel volley, gli atleti devono scatenare passioni ed emozioni. Vorrei vedere giocatrici che difendono le compagne, invece aleggia una sorta di "omertà professionale" che non porta a nulla di buono».

► Si riferisce al silenzio imposto dal presidente Manfredi, al netto delle dichiarazioni sulle partite e la possibile qualificazione olimpica?

«Restare tutti zitti non va bene, la mancanza di chiarezza non giova a nessuno e finisce per alimentare commenti destabilizzanti. Da speaker motivazionale lo spiego anche alle aziende, le criticità vanno sempre affrontate e risolte velocemente».

► Ritiene addirittura a rischio il pass per Parigi?

«Questo no, ma la posta in palio è talmente alta che non ha senso giocarsela senza tutte le migliori, adesso e poi tra un anno alle Olimpiadi».

► Che Egonu rivedremo alla prima stagione con Milano?

«Sarà la solita Paola di sempre, tra le giocatrici più forti e più amate in circolazione. Sono sicura che il pubblico italiano e quello milanese in particolare non vedano l'ora di ritrovarla in campo».

La squadra Stavolta ho visto cose che non mi sono piaciute. Dov'era il sestetto più forte?

Su Egonu È una fuori dagli schemi come lo ero io, ma la maglia dell'Italia viene prima di tutto

Su Pozzeco Da ct porta entusiasmo e i giocatori danno tutto: sarebbe bello che accadesse nel volley

Su Parigi I Giochi non sono a rischio, ma non ha senso giocarsela senza tutte le migliori

Data: 07.09.2023 Pag.: 1,28,29
Size: 1316 cm2 AVE: € 156604.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Separati in azzurro nel flop europeo

Paola Egonu, 24 anni, schiaccia sotto lo sguardo di Davide Mazzanti, 46, alla guida dell'Italia dal 2017. In azzurro hanno vinto l'Europeo 2021, la Nations League 2022 e 2 medaglie mondiali

IPP



Occhio a...



Rivoluzione estiva Quante senatrici lasciate a casa

● Prima dell'arrivederci (o addio?) di Paola Egonu e le tensioni dell'Europeo chiuso con il quarto posto a Bruxelles, l'Italia aveva già lasciato a casa alcune "senatrici" che avevano giocato il Mondiale del 2022 (bronzo). A cominciare da Malinov (neanche nella lista delle 30), poi nel corso dell'estate sono state escluse da Davide Mazzanti: De Gennaro, Chirichella e Bosetti.

Capitana

Nata a Carrara il 6 aprile 1973, in Nazionale conta 228 presenze con oro ai Giochi del Mediterraneo, un bronzo e un argento agli Europei del 1999 e del 2001. Si è ritirata nel 2007



Data: 07.09.2023 Pag.: 1,28,29
Size: 1316 cm2 AVE: € 156604.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



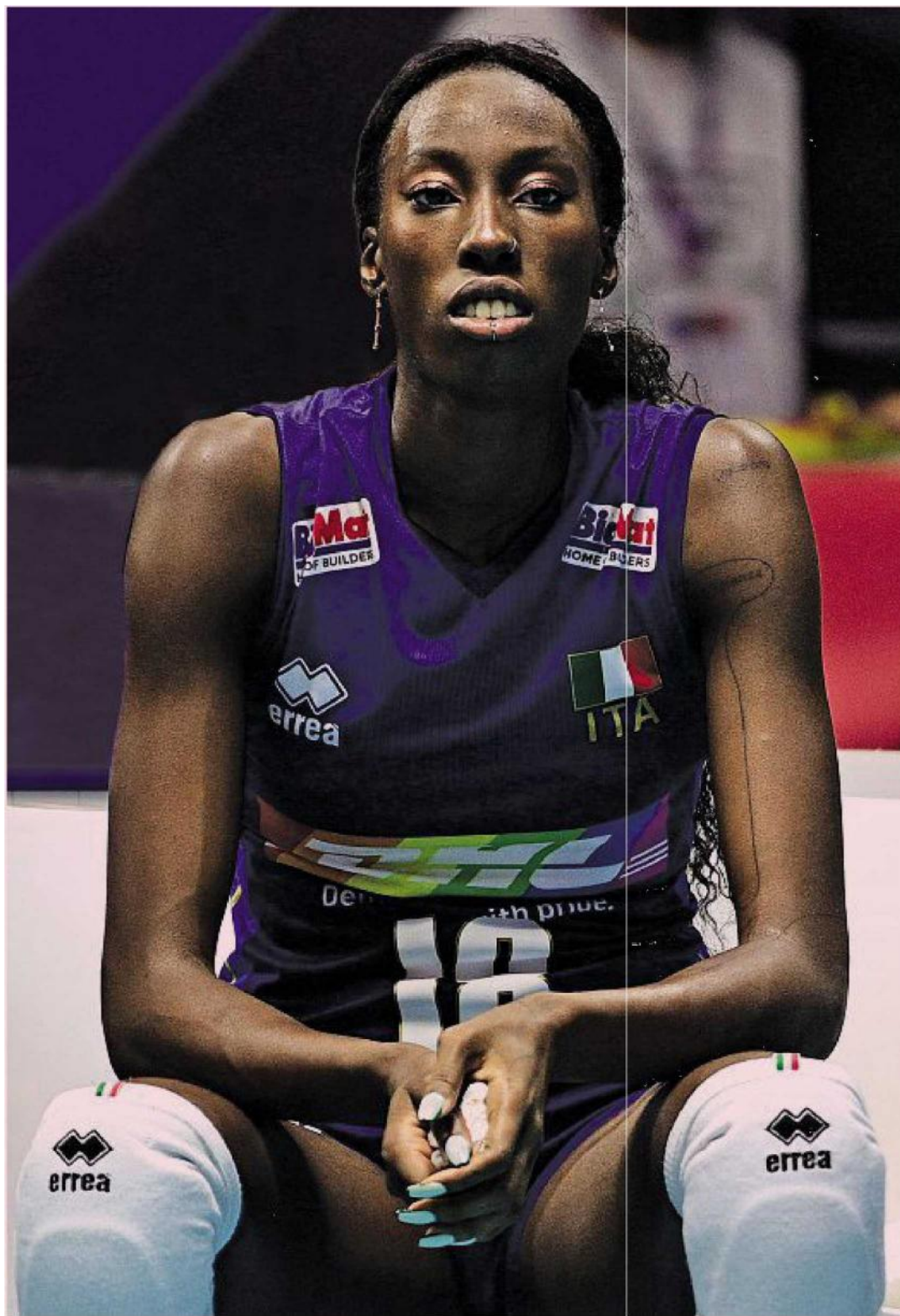
Chi è

Maurizia Cacciatori

ha 50 anni ed è un'icona della pallavolo italiana. Figlia dell'ex calciatore Franco, ha iniziato la carriera a Carrara, ma a 16 anni era già in Serie A con Perugia. Ha giocato anche ad Agrigento, Bergamo, Napoli, Tenerife, Lodi, Arzano e Maiorca, vincendo 5 scudetti, 5 coppe nazionali, 3 supercoppe italiane, e 3 coppe campioni. Nel 1998 è stata votata miglior palleggiatrice al mondo. È sposata con l'ex cestista Francesco Orsini: hanno due figli, Carlos Maria di 12 anni e Ines Lourdes di 11.



Data: 07.09.2023 Pag.: 1,28,29
Size: 1316 cm2 AVE: € 156604.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000




Paola Egonu

La schiacciatrice veneta giocherà nel Vero Volley Milano
L'ESPRESSO

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

07/09/23 Cittadino di Monza 45 Preparazione del Vero Milano nel vivo Test all'Arena contro due team di A2 *Gussoni Andrea* 1

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

07/09/23 Adige 34 Per l'Italia agli ottavi c'è la Macedonia ... 2

07/09/23 Corriere Adriatico Ancona 31 In 5mila al Palarossini il saluto all'Italvolley *Lo Savio Fabio - Pascucci Gianluca* 3

07/09/23 Tuttosport 31 Macedonia pure per il volley - Un'Italia a sprazzi La testa è agli ottavi *De Ponti Diego* 5

VOLLEY Numerose atlete, a partire da Alessia Orro, Myriam Sylla e Beatrice Parrocchiale, sono ancora impegnate con le Nazionali

Preparazione del Vero Volley Milano nel vivo Test all'Arena contro due team di A2

di **Andrea Gussoni**

■ Sta entrando nel vivo la preparazione della Vero Volley Milano che, dopo due settimane di lavoro, tra campo e palestra, è pronta ad affrontare i primi allenamenti congiunti in preparazione alla stagione 2023/24. In particolare oggi le ragazze di coach Marco Gaspari (foto) se la vedranno con la Picco Lecco alle ore 17.00 mentre sabato l'avversaria di turno sarà l'Albese Volley Como, alle ore 15.15. Queste giornate all'Arena di Monza contro due formazioni militanti nel campionato di A2 serviranno a testare la condizione delle ragazze che si sono già messe a disposizione della prima squadra femminile del Consorzio, non facendo parte almeno attualmente delle rispettive nazionali. Si tratta di Laura Heyrman, Sonia Candi, Raphaela Folie, Kara Bajema, Adhu Malual, Vittoria Prandi e le giovani Gaia Mancastroppa, Veronica Piciocchi e Martina Diana. Man mano si uniranno al gruppo le giocatrici assenti a causa dei vari impegni con le nazionali: Alessia Orro, Myriam Sylla e Beatrice Parrocchiale con l'Italia, Brenda Castillo con la Repubblica Dominicana, Dana Rettke con gli USA e Nika Daalderop con i Paesi Bassi. La transalpina Helena Cazaute rientrerà tra i ranghi venerdì 8 settembre. Discorso a parte merita Paola Egonu,

che dopo un europeo vissuto da panchinara di lusso ha deciso di comune accordo con la Federazione di non rispondere alla convocazione per il torneo pre olimpico. Non un momento facile in Azzurro per l'opposto di Cittadella che però così potrà ora prepararsi al meglio per l'atteso esordio con la Vero Volley Monza. Il primo appuntamento ufficiale della stagione di Serie A1 femminile è già in calendario per domenica 8 ottobre, contro Busto Arsizio. Discorso simile in campo maschile, con coach Massimo Eccoli che al momento può contare su Thomas Beretta, Gabriele Di Martino, Ibrahim Lawani, Francesco Comparoni, Marco Gaggini e Flavio Morazzini, oltre a tre atleti dell'Under 19 Gabriele Mariani, Gabriele Pertoldi e Umberto Caporossi. In attesa del rientro di Gianluca Galassi, Fernando Kreling, Eric Loeppky, Stephen Maar, Luka Marttila, Arthur Szwarc e Ran Takahashi, l'ultimo ad aggregarsi al gruppo martedì è stato Petar Visic: "Sono contento di essere rientrato ed essere qui - le prime parole del classe 1998 di Spalato -. E' bello tornare a lavorare con lo staff e i ragazzi: sto bene, sono carico. Abbiamo con noi dei giocatori giovani, e questo è un bene sia per la prima squadra che per il club. C'è ancora tempo per lavorare sodo insieme, per poter fare ancora meglio". ■



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 19 %

VOLLEY Già qualificati come primi del girone, i ragazzi di Fefé De Giorgi perdono lucidità e concedono due set alle seconde linee tedesche

Per l'Italia agli ottavi c'è la Macedonia

Europei, ieri con la Germania gli azzurri hanno sofferto vincendo 3-2

ANCONA - Sarà la Macedonia del Nord l'avversaria degli azzurri agli ottavi di finale degli Europei di volley. Ieri infatti la Repubblica Ceca ha sconfitto la Macedonia del Nord per 3-0 relegandola al quarto posto del gruppo C e consegnandola agli Azzurri nella sfida degli ottavi di finale. Azzurri che ieri hanno giocato con la Germania già certi del primo posto nel gruppo A e hanno vinto solamente al tiebreak (25-22, 23-25, 25-22, 14-25, 15-12), perdendo molto male (soprattutto) il quarto set.

Sulla panchina della Germania, il polacco Michal Winiarski, ex schiacciatore di qualità sopraffina dell'Itas del primo scudetto che può contare su una rosa di vecchie e nuove conoscenze del campionato italiano. Tuttavia nel sestetto titolare sceglie una squadra abbastanza anomala: Johannes Tille in regia con opposto Rohors al posto di Georg Grozer (fino all'anno scorso a Monza) che si presenta in campo con la maglia del libero: dunque riposerà. Moritz Karlitzek (ex Modena) e Moritz Reichert in banda, al centro Florian Krage e Lukas Maase. Il libero è Julian Zenger, da due stagioni in forza a Padova, dopo l'esperienza di Trento. In panchina, il regista Lukas Kampa, 37 anni, in passato a Piacenza e Modena, il centrale neo-acquisito di Modena, Anton Brehme e il compagno di reparto Tobias Krick che a Modena c'era lo scorso anno. Ma non solo: a disposizione ci sono pure l'ex Milano Ruben Schott, Denis Kaliberda (Latina, Vibo, Piacenza, Perugia, Civitanova e Modena) e Christian Fromm, braccio pesante ex Città di Castello, Perugia, Monza e Vibo Valentia.

Fefé De Giorgi, pur avendo già in cassaforte il primo posto della Pool A, schiera la squadra titolare. Dunque: Simone Giannelli in regia, Yuri Romanò opposto, Daniele Lavia e Alessandro Michieletto schiacciatori, Gianluca Galassi e Roberto Russo al centro con Fabio Balaso libero. Nel secondo set gli azzurri perdono lucidità e cedono il parziale. Nel terzo, dopo una buona partenza, i tedeschi rientrano a suon di ace. Sbertoli prende il posto di Giannelli e si guadagna gli applausi di Ancona portando gli azzurri sul 2-1. Poi il crollo azzurro nel 4° (14-25). Nel quinto ancora in campo con Sbertoli gli azzurri passano 15-12.



ITALIA 3
GERMANIA 2

(25-22, 23-25, 25-22, 14-25, 15-12)

ITALIA: Giannelli 1, Michieletto 21, Russo 12, Romano 15, Lavia 10, Galassi 5, Balaso (I), Sbertoli 2, Bottolo, Rinaldi 3, Mosca 1, Scanferla (I). N.e.: Bovolenta, Sanguinetti. Allenatore: De Giorgi.

GERMANIA: Tille 4, Reichert 14, Maase 9, Röhrs 17, Karlitzek 26, Krage 7, Zenger (L), Schott. N.e.: Fromm, Kaliberda, Kampa, Brehme, Krick, Grozer (L). Allenatore: Winiarski.

ARBITRI: Sarikaya (Tur), Porbaznik (Svk).

DURATA SET: 28', 30', 30', 27', 16'; totale: 2h11'.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

IN 5 MILA AL PALAROSSINI IL SALUTO ALL'ITALVOLLEY

Festa ed emozioni fino al tie-break (vinto) nella sfida ininfluente con la Germania
Si è conclusa ieri sera una "tre giorni" entusiasmante per gli Azzurri ad Ancona
La Nazionale di De Giorgi agli ottavi: sabato match con la Macedonia del Nord

IL TEAM DI DE GIORGI È STATO COSTRETTO PER LA PRIMA VOLTA AL TIE-BREAK

di **FRANCESCO**

ANCONA La carica dei 5.275 del Palarossini, soldout, spinge l'Italia anche nell'ultimo match vinto al tie-break ad Ancona della prima fase del Campionato Europeo maschile. In una partita ininfluente per la classifica di entrambe, il match lo vince il pubblico. Mentre l'Italia ora pensa all'ottavo di finale dell'Europei di sabato contro la Macedonia del Nord.

L'ovazione

Ancona lancia il coro "Italia Italia" ed ad intonarlo sono gli oltre cinquemila di un palasport in cui i colori dominanti sono il tricolore e l'azzurro guidati di Predators del club Lube nel Cuore. Il campione del mondo di scherma, Tommaso Marini, si è calato nella parte e segue con attenzione i voli di Balaso e le performances degli attaccanti "innescati" da capitano Giannelli. Sulla stessa fila del fioretista, ma dall'altra parte ci sono l'ex città azzurro, Chicco Blengini e il direttore generale della Cucine Lube Beppe Cormio. Ma... attenti a quei due, verrebbe da dire quando incroci due tra i massimi dirigenti della

pallavolo marchigiana: Tarcisio Pacetti, "anima" di Falconara, e Albino Massacesi, la Lube. Si coccolano i ragazzi di ieri, presenti in gran numero nel palasport, con qualche chilo di più e qualche capello bianco e quelli di oggi. La tribuna centrale è gremita: il presidente federale Manfredi è "scortato" dalla consigliera Genovese, che è stata sempre presente in queste tre giornate di Eurovolley nelle Marche a far compagnia e da spalla al presidente regionale Fipav: Franchini.

In tribuna

In tribuna siede, accompagnato dal suo vice anche il presidente regionale del Coni, Fabio Luna con Giovanni Torresi ed i presidenti dei comitati provinciali: Romagnoli e Picchio. Non manca al vernissage azzurro il "padrone" di casa: il sindaco di Ancona Daniele Silvetti, con il vice sindaco Giovanni Zinni, e l'assessore Eliantonio. La regione è rappresentata dal consigliere Bilò. Mentre molti si chiedevano cosa rappresentasse quel marchio "Let's Marche" davanti alle panchine: è lo slogan che accompagna la Regione Marche in tutte le sue attività di promozione turistica e internazionalizzazione in Italia e all'estero, presentato qualche mese fa

dall'assessore Antonini con il direttore dell'Atim Bruschini, presente al palas. Poi la parola passa al campo. Il sestetto dell'Italia di coach De Giorgi è quello titolare con Giannelli in regia, opposto Romano, schiacciatori Lavia e Micheletto, al centro Russo e Galassi, libero Balaso. Per gli ospiti del coach polacco Winiarski, ex giocatore di Trento, sestetto rivoluzionato rispetto al match con la Serbia con in regia Tille, opposto Rohrs, centrali Krage e Maase, Reichert e Karlitzek schiacciatori, libero Zenger. Parte bene l'Italia ma la Germania reagisce e piazza il controbreak firmato soprattutto dall'ex Modena Karlitzek in attacco e col servizio. La Germania gioca bene e beneficia della scarsa intensità dell'Italia. Ma gli azzurri chiudono 25-22. Si riparte con i sestetti immutati. La Germania è quasi tutta nella vena offensiva dell'opposto Rohrs. L'Italia molto fallosa al servizio non trova continuità nel cambiopalla. Nel finale si va punto a punto. Chiude Karlitzek 23-25 che è il primo set perso dagli azzurri all'Europeo dopo 13 set consecutivi. Gli azzurri vincono il terzo set, la Germania il quarto e si va al tie-break. Agli ottavi nella partita ad eliminazione diretta l'avversario sarà la Macedonia del Nord sabato a Bari (ore 18). Chi vince se la vedrà ai quarti con la vincente di Germania-Olanda.

**Fabio Lo Savio
Gianluca Pascucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il pubblico che ha gremito il PalaPrometeo Estra di Ancona per la gara di pallavolo Italia Germania valida per gli Europei. Sotto due fasi di gioco degli azzurri FOTO FERRUCCIO TIFI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Battuta la Germania
al tie break, primato blindato
Sabato c'è la Macedonia Nord

Un'Italia a sprazzi La testa è agli ottavi

I tedeschi aggrediscono e
strappano due set agli azzurri
Michieletto cresce nel finale
e qualche problema in ricezione

Diego De Ponti
TORINO

Nello sport la Germania ci soffre, questa volta è stata l'Italia a soffrirla. l'ultimo match della Pool A dell'Europeo, ad Ancona, si chiude al tie break 2-3 (22-25 23-25 22-25 14-25 12-15). I giochi erano fatti e durante il match è arrivato anche l'accoppiamento agli ottavi con la Macedonia del Nord. L'Italia che affronta la Germania è una squadra senza assilli. Non deve strappare i tre punti per essere prima, non deve rincor-

rere. Ma non deve nemmeno abbassare la guardia. In ballo c'è la costruzione di quel ritmo gara che non ammette passi falsi. Per questo il commissario tecnico Ferdinando De Giorgi ha dosato gli ingressi dei più giovani nel corso delle partite passate. Quello che va in campo è un sestetto consolidato che ha vinto l'Europeo e poi si è ripetuto, a sorpresa, ai Mondiali dell'anno scorso. Unica differenza l'assenza di Simone Anzani fermato da una aritmia. Il centrale della Lube è stato uno dei due "nonni" che hanno tenuto a battesimo questo grup-

po. l'altro è Simone Giannelli. In azzurro ha appagato la fame che aveva dentro. Al centro oggi le certezze sono Roberto Russo e Gianluca Galassi. Nel sestetto base ci sono poi i "gemelli" di Trento Alessandro Michielet-

to e Danile Lavia con un valido sostituto in Tommaso Rinaldi. Poi l'opposto Yuri Romanò, sempre protagonista, a cui si affianca il giovane Alessandro Bovolenta. l'idea di De Giorgi è insistere sul sestetto titolare perché



Superficie 74 %

dalla prossima partita si farà sul serio. Contro i tedeschi la prova in ricezione del libero Balaso si misura nella capacità di mettere Giannelli nelle condizioni di fare la scelta migliore a filo rete. Dall'altra parte però c'è una Germania molto aggressiva, perché nella pallavolo maschile i valori sono più vicini e i tedeschi sfruttano il servizio. Tra i più fastidiosi c'è Karlitzek. L'Italia migliore è stata quella della sfida con la Serbia quando le motivazioni erano fortissime. Comunque il primo set si chiude con il 25-22 azzurro. Ma i tedeschi stanno lì, mentre arriva la notizia che agli ottavi gli azzurri incroceranno la Macedonia del Nord, nel pomeriggio si erano sciolti anche altri nodi con il successo della Polonia con il Montenegro che le consegna il primato nel suo girone e gli ottavi con il Belgio. Un risultato che porta i Polacchi dall'altra parte del tabello e garantisce che l'Italia li incrocerà solo se arriverà in finale. Ma i calcoli servono a poco perché si profila un match ai quarti con l'Olanda e poi una semifinale con la Francia. Tutto ipotetico, ma abbastanza credibile. In campo gli azzurri si complicano la vita lasciando andar via i tedeschi sul 15-11. È un'Italia meno concentrata di altre volte. Prova a ritornare sotto ma alla fine concede due set ball e il set (25-23). È il primo set perso in questo torneo. L'Italia riparte ma la Germania la frena con la capacità di incidere dal servizio. Alla fine i tedeschi si prendono anche il secondo set e al tie break gli azzurri trovano il colpo di coda per la vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Lavia, 23 anni, è stato tra i migliori dell'Italia con punti. Preziosi anche i centrali Russo e Galassi. Bene Sbertoli che che sostituisce nel terzo set Giannelli CEV

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1623 - T.1623